

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



**INAUGURAZIONE
del Corpo C
dell'Ospedale Franchini di Montecchio
gennaio 2018**



Introduzione

Insieme agli altri cinque ospedali del territorio, l'Ospedale "E. Franchini" di Montecchio Emilia è parte integrante del Presidio Ospedaliero unico dell'Azienda Usl di Reggio Emilia. In considerazione della sua particolare posizione geografica, posta al confine tra le provincie di Reggio Emilia e Parma, è il riferimento per i cittadini del Distretto di Montecchio e per la Val d'Enza.

Nel corso di oltre un decennio la struttura è stata oggetto di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e riqualificazione che ne hanno progressivamente adeguato gli standard assistenziali, alberghieri e di sicurezza ai requisiti dettati dalla normativa per l'accreditamento delle strutture pubbliche

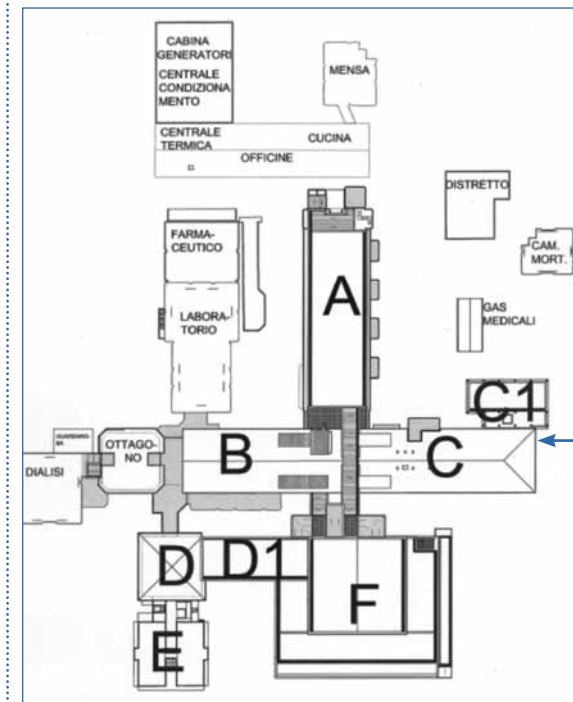
IL CORPO C DELL'OSPEDALE "E. FRANCHINI" DI MONTECCHIO

La recente ristrutturazione del corpo C rappresenta per l'Ospedale di Montecchio il completamento di un percorso teso alla definitiva sistemazione organizzativa e funzionale di tutti reparti.

Grazie a questo intervento, che si aggiunge alle riqualificazioni importanti completate nel corso dell'ultimo decennio, al piano terra è ricollocato il Pronto Soccorso mentre il primo piano diventa il riferimento per le specialità chirurgiche (ostetricia/ginecologia, ortopedia, chirurgia e urologia) in posizione attigua e complanare alle sale operatorie. Al secondo piano, invece, sono concentrate le specialità mediche (medicina, lungodegenza, area ad alta intensità di cura e day hospital internistico).

I NUMERI

L'intervento, che ha avuto inizio nel 2015, per una superficie complessiva di 4.080 metri quadrati, ha richiesto un investimento pari a circa 6 milioni di euro interamente finanziato dall'Azienda USL di Reggio Emilia.





PIANO TERRA Il Pronto Soccorso

Al piano terra trova posto il nuovo Pronto Soccorso che dispone ora di una collocazione più adeguata, rispetto al passato, in termini di comfort per i pazienti e di spazi operativi per i professionisti.

Il servizio è parte integrante del Dipartimento di Emergenza-Urgenza aziendale e garantisce attività assistenziale continuativa. Garantisce, inoltre, l'emergenza territoriale in ambito extra-ospedaliero con l'attivazione diretta del mezzo di soccorso avanzato (automedica) da

parte della Centrale Operativa 118. Il servizio effettua ogni anno circa 20mila prestazioni ambulatoriali e oltre 1000 interventi con automedica sul territorio dei Comuni della Val d'Enza.



Nella nuova sede sono ospitati:

- ampia camera calda esterna;
- locale accettazione/triage;
- sala d'attesa;
- 4 ambulatori di visita, di cui 2 in grado di ospitare in contemporanea due pazienti;
- 1 sala di osservazione;
- stanza coordinatore infermieristico;
- guardiola infermieri;
- stanza del responsabile;
- stanza di supporto per medici;
- stanza per autista automedica;
- diversi locali di deposito e supporto;
- locale frigo-emoteca.





PIANO PRIMO Le attività ambulatoriali di tipo chirurgico

Hanno trovato collocazione in questo piano la specialità di oculistica, l'ambulatorio ortopedico con la sala gessi, gli ambulatori a servizio dei reparti di chirurgia, ortopedia, anestesia e urologia.

Sono presenti stanze per i medici che svolgono il turno di guardia notturna per i settori ostetrico-ginecologico e anestesiológico.





PIANO SECONDO

Alta intensità di cura e osservazione breve

Con 14 posti letto di degenza ordinaria questo piano ospita l'Alta Intensità di Cura (AIC), l'Osservazione Breve Internistica (OBI) e la degenza per pazienti con malattie cardiologiche.

Il settore AIC accoglie pazienti in condizioni critiche e conta su una dotazione di 8 posti letto in due stanze di degenza. Una parte (6 posti letto) è dedicata a pazienti con patologie prevalentemente cardiovascolari e pneumologiche e a pazienti internistici in condizioni critiche.



La seconda parte (2 posti letto) è dedicata a pazienti complessi o sottoposti a interventi importanti in ambito chirurgico, ortopedico, ginecologico che necessitano di assistenza infermieristica ad elevata intensità.

I posti letto sono dotati di monitoraggio multiparametrico per la valutazione costante di indicatori vitali quali il ritmo cardiaco, la frequenza respiratoria, la pressione arteriosa. Sono presenti, inoltre, ventilatori per la ventilazione non invasiva, telemetri ed ecografi. Il settore ricovera ogni anno circa 600 pazienti che, superata la fase critica, vengono trasferiti in altri settori dell'ospedale per il completamento del percorso di cura.

Il settore OBI ha in dotazione 4 posti letto per pazienti che necessitano di approfondire, entro le 24 ore e in condizioni di sicurezza, l'iter diagnostico/terapeutico evitando un ricovero ordinario. Le patologie riguardano il dolore toracico, le aritmie da fibrillazione atriale, gli episodi sincopali, gli attacchi ischemici transitori, gli iniziali segni di scompenso cardiaco e diabetico. Il secondo piano ospita, inoltre, una stanza di degenza per pazienti affetti da malattie cardiologiche (2 posti letto) completa di servizi igienici dedicati, spazi per medici, infermieri e locali di supporto, una stanza per il personale medico, una per il coordinatore infermieristico, una guardiola per gli infermieri.





LA RIQUALIFICAZIONE DEL CORPO A

Nel corso del 2017 è stata completata la manutenzione straordinaria del Corpo A, dove, al primo piano, hanno trovato sede definitiva i reparti di chirurgia, ortopedia e la degenza urologica, in posizione complanare al



comparto operatorio.

Al secondo piano, complanare ad altri reparti di tipo internistico, ha trovato posto il reparto di medicina.

L'investimento complessivo è stato pari a 350mila euro.



DATI DI ATTIVITÀ

L'attuale dotazione dell'Ospedale è di 119 posti letto, di cui 112 dedicati ai ricoveri ordinari e 7 alle attività di Day Hospital. Sono presenti, inoltre, 9 letti per l'attività dialitica. Al suo interno sono impiegati 311 operatori sanitari tra medici (70), infermieri (144), ostetriche (16), tecnici (24), operatori socio-sanitari (50) e personale amministrativo (7).

Nell'anno 2016 all'Ospedale Franchini sono stati ricoverati 5.213 pazienti, di cui 5.068 (78%) in regime ordinario e 1.145 (22%) in regime di Day Hospital. Tra i principali dati di attività si segnalano:

- 3638 interventi chirurgici di cui 1.619 (44,5%) in regime di ricovero



- ordinario, 991 (27,2%) interventi in regime di Day Surgery, 714 (19,6%) interventi in Day Service e 314 (9,4%) in regime ambulatoriale;
- 639 parti di cui 185 con taglio cesareo (29%);
- 2.723 esami di endoscopia digestiva tra gastroscopie (1.093) e colonscopie (1.630), di cui 357 esami di colonscopia di screening;
- 5.261 sedute dialitiche (585 x pl);
- 449 interventi per cataratta, in regime di Day Service Ambulatoriale;
- 51673 esami di Diagnostica per Immagini tra esami di radiologia tradizionale, esami TC, mammografie ed esami ecografici;
- 19.876 accessi totali in Pronto Soccorso e 1.184 uscite dell'automedica.

L'Ospedale Franchini dal 1959 ad oggi

Inaugurato il 29 giugno del 1959, l'Ospedale Franchini ha beneficiato nel corso dei decenni di interventi di ampliamento, riqualificazione e ammodernamento volti a ridistribuire i servizi in conformità a recenti norme di sicurezza e a standard alberghieri più attuali.

Nel 2008 è stata inaugurata la nuova piastra polifunzionale, il corpo F, che ha aggiunto all'ospedale una superficie di 5.400 metri quadrati suddivisi su tre piani, dotandolo di un nuovo comparto operatorio e un ulteriore punto di accesso divenuto ingresso principale.

Nel 2011 è stata ultimata la ristrutturazione del corpo D e di una parte del corpo B (ottagono), completata nel 2014 con l'intervento sull'ala ovest.

Nello stesso anno è stata trasferita la cappella ospedaliera e nel 2015 sono stati realizzati i lavori di climatizzazione al primo e secondo piano dell'edificio storico, ala nord del corpo A.

Dal 2000 ad oggi l'investimento sull'ospedale è stato di oltre 35 milioni di euro, quasi interamente finanziato con fondi aziendali.

